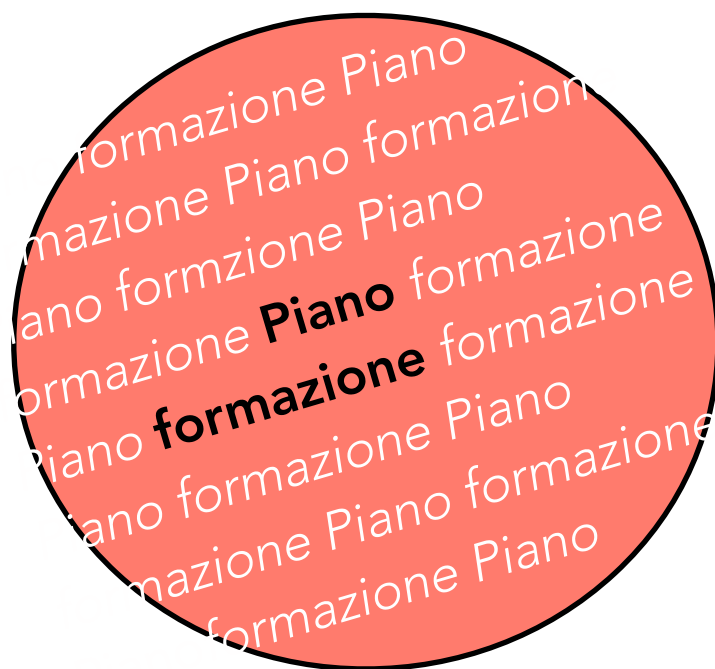




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana  
U.S.T. X Pisa



# 2018

## Ambito 18 Pisa





Con la pubblicazione del Piano per la formazione dei docenti 2016 -2019. Il MIUR fornisce le linee guida per l'ideazione di azioni formative. La formazione è intesa come apprendimento permanente con l'ambizione di sostenere il docente nel rafforzamento della sua professionalità, in considerazione delle trasformazioni in corso nel sistema scolastico d'istruzione. Il Piano indica le priorità e gli ambiti tematici per il prossimo triennio (2016/19):

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica
4. Alternanza scuola lavoro
5. Lingue straniere
6. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
7. Cittadinanza
8. Inclusione
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio.

## Il senso della formazione

La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità docente, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa.

La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale.

Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico.

La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e della legge 107/2015 che riconosce e dà forza a questo principio.



## I diversi livelli

In questa fase di prima attuazione occorre costruire un sistema di opportunità formative differenziate. Al centro c'è il piano formativo e di miglioramento della scuola, poi ciascun docente potrà inoltre sfruttare le opportunità della Card personale, altri impegnarsi come libera scelta in ulteriori percorsi formativi per approfondire le proprie competenze.

Pensiamo a tre livelli di impegno:

- 1) una **formazione personale**, libera, che segue interessi culturali "forti" (preferibilmente dando conto attraverso una condivisione con la scuola cui si appartiene). La Card annuale da 500 euro può servire a questo proposito;
- 2) una **formazione a livello di scuola**, a partire dalle esigenze rilevate nei piani di miglioramento e di sviluppo dell'autonomia didattica e organizzativa;
- 3) una **formazione di secondo livello**, opzionale, attraverso percorsi più articolati (CLIL, digitale, competenze per funzioni intermedie, stage, ecc.).

## Quantità e Qualità

La rete dell'**ambito 18** intende favorire lo sviluppo di una progettualità condivisa, per costruire proposte di azioni in sinergia e per rispondere in modo più capillare alle esigenze delle scuole e dei docenti. La rete rappresenta quindi un'opportunità per la promozione del piano formativo dell'ambito che non rappresenterà la somma dei singoli piani, siano essi delle singole istituzioni scolastiche che delle reti di scopo, ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento.

Le iniziative formative dell'ambito 18 si dovranno caratterizzare per particolari **standard di qualità** e durata (25 ore per Unità), per rispondere a tre forti esigenze:

1) la **formazione**, che costituisce lo strumento principale per qualificare la professionalità dei docenti non è più un momento occasionale, mordi e fuggi com'è stata sinora, ma **continua e stabile** che accompagna l'intero arco professionale del docente, incentrata sugli aspetti professionali, cioè sull'acquisizione di metodologie attive, sulla relazione-comunicazione, sulla progettazione didattica, sui bisogni e le modalità di apprendimento degli studenti. L'idea è di mettere in campo una formazione in servizio intesa come **ricercAzione** dove i docenti sono i veri protagonisti della propria formazione, guidati a produrre (quindi a fare ricerca didattica sul campo) strumenti didattici, spendibili subito e da sperimentare concretamente in classe.

La formazione deve diventare qualcosa di utile che serve a migliorare la qualità del lavoro da svolgere direttamente con gli studenti.

2) la formazione, per essere efficace, ha bisogno di essere supportata da un solido sistema di sviluppo professionale, dal basso e incentrata su un modello che valorizzi le esperienze, **organizzata su un sistema di rete** tra le istituzioni scolastiche, supportata nella ricerca didattica da tutti i possibili stakeholder territoriali.

3) la formazione ha bisogno di **formatori di qualità**, esperti del settore pubblico o privato, docenti universitari o professionisti. Ciò detto, la sfida di avere i migliori formatori per la scuola è tutt'altro che banale.

La dimensione e la capillarità della sfida formativa della scuola richiede una capacità progettuale che in alcuni casi non può essere coperta dalle competenze a disposizione; allo stesso tempo, è importante sottolineare che il formatore deve essere una figura professionale che idealmente accompagna e stimola un gruppo di docenti impegnati in una azione di innovazione didattica o nella soluzione di problemi relativi alla vita della scuola o nel suo miglioramento, con un approccio che rende residuale l'esperienza tipica di "lezione frontale", a cui nessuno di noi si vuole più sottoporre.

## Oltre la frequenza

Crediamo che non basti frequentare attività formative per un certo numero di ore. Occorre darsi consapevolmente degli obiettivi di crescita professionale, mettere al centro l'acquisizione di competenze effettive, analizzare casi didattici concreti, discutere gli effetti sugli apprendimenti, documentare i percorsi svolti, rendere conto alla propria comunità scolastica. A questo proposito si ipotizza un impianto metodologico, per ogni azione formativa, così suddiviso:

- a) **Formazione in presenza** (da 6 a 12 h);
- b) Sperimentazione didattica documentata e **ricercaAzione** (da 6 a 12 h);
- c) **Approfondimento personale** e/o collegiale (4 h);
- d) Documentazione e di **restituzione/rendicontazione** con ricaduta nell'Istituto di appartenenza (3 h).

**TOTALE 25 h**

## Un decalogo di qualità

Ogni azione formativa dovrà essere rispondente a standard di qualità in relazione a:

1. Idea di legare maggiormente la formazione al lavoro in classe, alla qualità dell'insegnamento, al **lavoro in équipe** (cdc, dipart.ti...);
2. Messa in opera di pratiche innovative, capaci di alimentare la ricerca di **modelli formativi innovativi**, di stimolare un rapporto produttivo con il territorio;
3. Capacità di **documentare** l'iter formativo per il successivo inserimento in piattaforma (raccolta di tutte le azioni dell'ambito 18);
4. **Coinvolgimento delle singole scuole** sulla scelta effettuata in relazione al RAV e al Piano di miglioramento;
5. Chiara esplicitazione degli **obiettivi**, del programma e delle competenze necessarie per la fruizione;
6. Qualità metodologica che si basi sul concetto **"flipped"**, con laboratori, ICT, Tutor, sperimentazioni in classe...;
7. Valutazione dell'impatto attraverso l'impegno nella fase di ricaduta nel proprio contesto scolastico e attività di **peer-review**, all'interno di ogni modulo;
8. Grado di **trasferibilità** delle esperienze maturate in ambito formativo;
9. **Monitoraggio** e controllo della qualità del processo formativo (attraverso i DS delle 25 scuole);
10. **Customer satisfaction** (sui formatori e sui partecipanti).

# COMPOSIZIONE DELL'AMBITO 18

N.	NOME ISTITUTO	Cod. mecc.	N° Plessi	N. DOCENTI
<b>SCUOLA POLO</b>	LICEO "U.DINI"	PIPS02000A	1	80
2	I.C. N.PISANO MARINA	PIIC81400D	10	70
3	I.C.. GAMERRA PISA	PIIC81800R	7	109
4	I.C. FUCINI PISA	PIIC82100L	9	91
5	I.C. L. FIBONACCI PISA	PIIC831007	5	116
6	I.C. V.GALILEI PISA	PIIC832003	10	100
7	I.C.STRENTA TONGIORGI PISA	PIIC83300V	7	75
8	I.C. G. TONIOLO	PIIC83400P	8	86
9	I.C. PONTASSERCHIO	PIIC83500E	12	120
10	G.B.NICCOLINI	PIIC83600A	10	122
11	I.C. VECCHIANO	PIIC811002	6	75
12	I.C. S. FREDIANO	PIIC83900T	7	69
13	I.C. NAVACCHIO	PIIC840002	8	110
14	I.C. FALCONE CASCINA	PIIC84100T	5	90
15	I.C. VICOPIANO	PIIC81200T	8	86
16	IIS "E. SANTONI"	PIIS003007	2	154
17	I.T. A.PESENTI	PIIS004003	1	89
18	LICEO G. GALILEI	PIPC020007	1	39
19	LICEO G. CARDUCCI	PIPM030002	1	101
20	LICEO F. BUONARROTI	PIPS04000G	1	87
21	I.P.S.A.R. "G. MATTEOTTI"	PIRH01000D	1	115
22	I.P. G. FASCETTI	PIRI010001	1	46
23	ITI A.PACINOTTI	PIRI02000G	1	55
24	LICEO ARTISTICO FRANCO RUSSOLI	PISD05000L	2	144
25	ITI "DA VINCI"	PITF01000T	1	99
				<b>2344</b>







# DIDATTICA PER COMPETENZE

## Azione 4.2 Piano Nazionale Formazione (Innovazione metodologica e competenze chiave)

**PRIORITA' RAV:** garantire il successo formativo per tutti gli studenti;

**PROCESSI RAV:** progettare, lavorare e valutare per competenze; Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione delle competenze.

### Elenco delle azioni di formazione (5):

**U.f.2** Programmazione e valutazione per competenze

**U.f.3** Programmazione e valutazione per competenze

**U.f.4** Programmazione e valutazione per competenze

**U.f.5** La didattica per competenze tra i saperi disciplinari

**U.f.8** Migliorare l'ambiente di apprendimento

### Breve descrizione dell'azione

L'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere, da misurare attraverso prestazioni osservabili e valutabili. L'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione in modo aggregato permette di riconoscere il possesso di una competenza e quindi di valutarla. E' perciò fondamentale riconoscere il legame tra la competenza e la prestazione rilevata attraverso l'osservazione dello studente "alla prova" o il prodotto "autentico" del suo lavoro.

### Metodologia

Gli interventi tengono conto dei bisogni specifici espressi dall'ambito pisano sia per i docenti dei vari ordini, sia per il lavoro di rete in verticale. Si dovranno affrontare le azioni attraverso una didattica partecipata e attiva, orientata alla cooperazione tra docenti e proiettata verso nuovi ambienti di apprendimento, in modo da legare la formazione al lavoro in classe, alla qualità dell'insegnamento, al lavoro in équipe secondo la seguente organizzazione:

a) Formazione in presenza	9 h
b) Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	11 h
c) Approfondimento personale e/o collegiale	2 h
d) Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza	3 h

### OBIETTIVI

#### Conoscenze:

- didattiche collaborative e costruttive;
- rapporto tra saperi disciplinari, Indicazioni Nazionali e didattica per competenze;
- metodologie per la didattica attiva
- programmazione e valutazione per competenze.

#### Competenze:

- capacità di progettare e valutare per competenze;
- nell'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti.

#### Abilità:

- utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";
- utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e



### TARGET:

Docenti di ogni ordine e grado

5 corsi



# COMPETENZE DIGITALI

## Azione 4.3 Piano Nazionale Formazione (Nuovi ambienti per l'apprendimento)

**PRIORITA'** RAV: promuovere le competenze trasversali

**PROCESSI** RAV: migliorare gli ambienti di apprendimento

### Elenco delle azioni di formazione (3):

#### LIVELLO BASE

**U.f.10** Ambienti di apprendimento: didattica digitale

**U.f.11** Ambienti di apprendimento: didattica digitale

#### LIVELLO AVANZATO

**U.f.13** Ambienti di apprendimento: didattica digitale

### Breve descrizione dell'azione

La dinamica dei cambiamenti socio-economici delle società tecnologicamente avanzate e la recente introduzione del PNSD richiede ai sistemi scolastici profonde modifiche strutturali e organizzative. Per gli insegnanti diventa dunque strategico l'aggiornamento continuo professionale per intervenire sull'apprendimento e sull'ambiente in cui si sviluppa. Soprattutto per i docenti, che non sono "nativi digitali" come gli studenti attuali, diventa strategico padroneggiare le TIC, per innovare i modelli di apprendimento e guidare il processo di conoscenza.

### Metodologia

Gli interventi tengono conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione (2 livelli, Base e Avanzato) incentivando le potenzialità offerte dagli incontri in presenza, attraverso workshop formativi, anche in modalità flipped, considerato le competenze specifiche dei partecipanti e la traduzione delle conoscenze acquisite, in sinergia con altri professionisti del settore (action learning projects) in competenze, attraverso la restituzione dei risultati.

a) Formazione in presenza	9 h
b) Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	11 h
c) Approfondimento personale e/o collegiale	2 h
d) Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza	3 h

### OBIETTIVI

#### Conoscenze:

- motori di ricerca, gestione file e documenti online;
- utilizzo dei diversi device, Email, chat, Voip, Condivisioni di file, Social network;
- produzioni di semplici contenuti digitali, Editing di prodotti di altri,
- ricerca avanzata, Feed, Cloud storage;
- contenuti digitali, Pagine web e blog, Diritto d'autore, Linguaggio di programmazione base.

#### Competenze:

- per reperire informazioni online;
- operare in collaborazione con altri soggetti;
- creare ambienti di apprendimento da utilizzare in aula e online;
- produrre contenuti digitali complessi in diversi formati; usare strumenti/editor per la creazione di pagine web o blog utilizzando modelli.

#### Abilità:



**TARGET:** Docenti di ogni ordine e grado  
Docenti di ogni ordine e grado

**2 corsi**  
**1 corso**



Competenze per il XXI secolo

# LINGUA STRANIERA

## Azione 4.4 Piano Nazionale Formazione (Competenze linguistiche e interculturali)

**PRIORITA'** RAV: promuovere le competenze chiave e trasversali

**PROCESSI** RAV: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Elenco delle azioni di formazione (4):

**U.f.18** Formazione linguistica per Liv. A2      **U.f.21** Formazione linguistica per Liv. B2

**U.f.19** Formazione linguistica per Liv. B1

**U.f.20** Formazione linguistica per Liv. B1

### Breve descrizione dell'azione

Le azioni cercano di rispondere ai bisogni formativi evidenziati: docenti di lingua straniera, per il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica, docenti di altre discipline per consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica, in altri casi di iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere.

### Metodologia

Gli interventi dovranno tener conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione, nell'intento di legare maggiormente la formazione al lavoro in classe, alla qualità dell'insegnamento, al lavoro in équipe (cdc, dipart.ti...) secondo la seguente organizzazione:

- |  |      |
|--|------|
| a) Formazione in presenza  | 25 h |
| b) Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione                                      |      |
| c) Approfondimento personale e/o collegiale  |      |
| d) Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza |      |

### OBIETTIVI

#### Conoscenze:

- grammatica e fonetica di base; acquisizione del lessico fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana;
- la dimensione linguistica nella metodologia CLIL;
- plurilinguismo; rapporto tra lingue, competenze interculturali.

#### Competenze:

- essere in grado di capire i punti essenziali di un discorso;
- acquisire/sviluppare le competenze di lettura, ascolto e comprensione sulla base di supporti multimediali.

#### Abilità:

- padronanza comunicativa nella lingua inglese;
- pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale;
- l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici, e la promozione della lettura.



### TARGET:

Docenti di ogni ordine e grado (triennale)

**9 corsi**



# Inclusione e disabilità Prevenzione del disagio

## Azioni 4.5 e 4.6 Piano Nazionale Formazione (Competenze per una scuola inclusiva)

**PRIORITA'** RAV: garantire il successo formativo

**PROCESSI** RAV: rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti attraverso la ricerca, la progettazione e la sperimentazione di percorsi didattici inclusivi e laboratoriali

### Elenco delle azioni di formazione (3):

**U.f.23/25** La gestione dei disturbi del comportamento

**U.f.26** Metodologie e didattiche inclusive

**U.f.27/28** Prevenire il disagio scolastico

### Breve descrizione dell'azione

Affinchè la disabilità sia inserita in un percorso "normale" risulta necessario indirizzare la formazione sia agli insegnanti specializzati che a quelli curricolari. In tal modo si realizza la "presa in carico" di tutta la comunità scolastica dei Bisogni Educativi Speciali evitando i pericolosi meccanismi di delega al docente di sostegno, in modo particolare per i casi difficili e la disabilità grave.

### Metodologia

Gli interventi dovranno tener conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione, basati su una visione partecipata dell'inclusione e orientati alla cooperazione, nell'intento di legare maggiormente la formazione al lavoro in classe, alla qualità dell'insegnamento, al lavoro in équipe (cdc, dipart.ti...) secondo la seguente organizzazione:

a) Formazione in presenza (anche laboratoriale)	9 h
b) Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	11 h
c) Approfondimento personale e/o collegiale	2 h
d) Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza	3 h

### OBIETTIVI

#### Conoscenze:

- La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità;
- Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie;
- Didattiche collaborative, differenziazione didattica;
- Linguaggi non verbali;

#### Competenze:

- promuovere metodologie e didattiche inclusive;
- gestione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti.

#### Abilità:

- gestione dell'inclusione come "speciale normalità" quotidiana.



### TARGET:

Docenti di ogni ordine e grado

4 corsi

NUOVE UNITA' FORMATIVE 2018				
n. UF	Target	n. Corsi attivati		
Uf 33	Tutti	1	<b>Robotica educativa</b>	Progettare ambienti di apprendimento basati su tecnologie robotiche
Uf 34	Tutti	3	<b>Coding e Linguaggio computazionale</b>	L'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer
Uf 35	Doc Ref.bullismo o legalità	1	<b>Bullismo e cyberbullismo</b>	Prevenire e contrastare il fenomeno attraverso la responsabilizzazione attiva dei ragazzi
Uf 37	Tutti	3	<b>Linguaggi non verbali</b>	Teatro, musica, corpo e movimento
Uf 38	Doc Infanzia	2	<b>Gestione della classe e degli spazi</b>	Gestire ambienti di apprendimento nella scuola dell'Infanzia
Uf 39	Tutti	2	<b>Digital storytelling</b>	Metodologia della narrazione efficace. Ideare, strutturare e narrare storie coinvolgenti adatte a qualunque contesto comunicativo.
Uf 40	Doc. Sc. Motorie	1	<b>Hatha Yoga</b>	Tecniche per l'utilizzo dell'Hatha Yoga a scuola
Uf 41	Doc. Sc. Motorie	1	<b>Metodologia e didattica dell'atletica leggera</b>	Costruire Uda riferiti all'atletica leggera
Uf 43	Coll Ds e FFSS	1	<b>Middle Management scolastico</b>	Fornire una formazione specifica di sistema, volta a formare figure quadro intermedie (middle management) in grado di presidiare i nodi strategici dell'organizzazione scolastica: collaboratori del Dirigente scolastico, Figure Strumentali, Referenti di sede/ plesso, Coordinatori di classe e di dipartimento
Uf44	Doc. Ist. Prof.li	1	<b>Costr.UDA per la riforma</b>	Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti Ist.Prof.li
Uf 45	Tutti	1	<b>Orientamento in verticale</b>	Costruzione della verticalità tra scuola media e superiore
Uf 46	Tutti	1	<b>Cooperative learning</b>	Migliorare l'apprendimento attraverso il lavoro di gruppo